



domenica 12 aprile 2026 ore 10.30

Ridotto del Teatro Comunale Claudio Abbado

LUCA DONDI violoncello

MATTEO FORLANI pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata n. 1 in mi minore per violoncello e pianoforte op. 38

Allegro non troppo

Allegretto quasi Menuetto-Trio

Allegro

Matteo Forlani (1996-*)

Paesaggi per violoncello e pianoforte (2025, prima esecuzione)

Dmitri Shostakovich (1906-1975)

Sonata in re minore per violoncello e pianoforte op. 40

Allegro non troppo

Allegro

Largo

Allegro

Domenica 12 aprile 2026 alle 10.30 Ferrara Musica presenta al Ridotto un nuovo concerto cameristico di notevole spessore, che vede protagonisti il violoncellista Luca Dondi e il pianista Matteo Forlani. Il concerto delinea un arco temporale e stilistico di profondo fascino, dal secondo Romanticismo di Brahms al modernismo lirico e tagliente di Shostakovich, attraversando la freschezza della creazione contemporanea con la prima esecuzione assoluta di *Paesaggi* di Matteo Forlani. L'apertura è affidata alla *Sonata n. 1 in mi minore op. 38* di Brahms, composta tra il 1862 e il 1865 come dichiarato omaggio a Bach. Caratterizzata da una scrittura che predilige i registri gravi e bruniti del violoncello, la *Sonata* si snoda tra un Allegro non troppo dal tema nobile e malinconico e un Allegretto quasi Menuetto di grazia antica, per culminare in un finale fugato di straordinaria densità contrappuntistica che cita esplicitamente *L'Arte della Fuga*. A seguire, il programma si apre alla contemporaneità con *Paesaggi*, opera in prima esecuzione assoluta dello stesso Matteo Forlani. Il brano si configura come una riflessione sonora sullo spazio e sulla memoria, dove violoncello e pianoforte interagiscono attraverso trame timbriche ed armoniche variegate, svolgendo un'intensa ricerca materica. La chiusura del concerto è affidata alla *Sonata in re minore op. 40* di Dmitri Shostakovich, caposaldo del Novecento cameristico scritto nel 1934. In essa convivono l'espansività nostalgica del primo movimento, l'ironia graffiante e quasi vitrea dello scherzo, la desolata bellezza del *Largo* centrale — vero cuore tragico della partitura — e un finale brioso ma pervaso da quella sottile inquietudine tipica del linguaggio dell'autore.

Luca Dondi, nato nel 2000, si è diplomato con lode a Bologna per poi laurearsi sotto la guida di Luigi Puxeddu. Si è perfezionato presso le Accademie di Imola e Cremona, frequentando masterclass con celebri maestri come Misha Maisky ed Enrico Dindo. Vanta un'intensa attività solistica e cameristica, avendo inciso Leonardo Leo e suonato per Papa Francesco in Piazza San Pietro a Roma. Con il Trio Febo ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui il "Premio Ricordi" nell'ambito del Filippo Nicosia Award 2022. Già primo violoncello della "Filarmonia Veneta", ha vinto l'audizione per lo stesso ruolo nell'Orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti. Nel 2025 ha intrapreso una tournée negli Stati Uniti, esibendosi in città come New York e Los Angeles con il Quartetto dell'Orchestra Cherubini.

Matteo Forlani, ferrarese classe 1996, è un musicista eclettico diplomato con il massimo dei voti in pianoforte e composizione, parallelamente laureato in Architettura. La sua formazione vanta masterclass con eredi della scuola di Michelangeli e una spiccata propensione per l'arrangiamento e la musica da camera. Dal 2024 è direttore dell'Orchestra Giovanile A. Banchieri, formazione di fiati comprendente oltre quaranta strumentisti. Vincitore di concorsi pianistici e borse di studio per la composizione, Forlani ha portato la sua musica in tour mondiali, toccando Etiopia, Giappone e Corea del Sud, e collabora attivamente per importanti rassegne e istituzioni musicali.

Dal 2022, i due artisti uniscono i loro talenti nel **Trio Febo**, formazione cameristica con cui frequentano l'Accademia Stauffer di Cremona sotto la guida del celebre Quartetto di Cremona. Entrambi rappresentano un'eccellenza del panorama musicale contemporaneo, coniugando il rigore della tradizione classica a una versatilità che spazia dall'attività discografica alla progettazione culturale.